



Testata: Giornalemio – 12 giugno 2015

TANTO “PEPE” NEL JAZZ DI SAVERIO: CONCERTO, CD E TOURNÉE



FRANCO MARTINA – 12 GIUGNO 2015

CONDIVIDI SU:    



...Il signor “G” come Gaber, ma anche come il funambolico “Gastone” di Ettore Petrolini reinterpretato tra canzoni, recitazioni e sottolineature, sorrisi e ironia da Gigi Proietti, un’altra “G”, che con la sua barba fa il paio con l’ottimo chansonnier materano Saverio Pepe, all’esordio in casa con lo spettacolo “Canto Male il Jazz”. E gli appassionati convenuti all’auditorium musicale “E.R Duni”, nonostante la concorrenza di altri eventi serali, sono stati ampiamente ripagati da una esibizione convincente che conferma la formula “partecipativa” dello spettacolo. Saverio, dopo la presentazione del critico e storico del jazz Alceste Ayroldi, che lo ha aiutato nella edizione breve del disco per la prestigiosa rivista Musica Jazz, è partito con una presentazione incentrata su amore, vita, maternità, figli (da quelli dei fiori e delle stelle ai figli di...che hanno rigato con un chiodo la sua auto) per spiegare in musica cosa significa essere “figli di un pensiero semplice”.



Parole e sensazioni in rima e armonie musicali che hanno pescato in una formazione musicale davvero completa, che Saverio porta nelle serate, unendo i vari brani di "Canto male il jazz" con le note del pentagramma della sua vita che si incrocia con quelle delle tante vite e generi musicali del passato.

Poi basta poco per passare dall'Attesa al Sogno alla Vita che è un paragone o per descrivere "Tenerenze, sospiri, carezze" o per esclamare "Dimmi, oh cuore mio". Un brano e tante considerazioni, scherzando con i musicisti, o chiedendo al pubblico quale sia stata la coppia più famosa e qui la fantasia e il gossip sono andati a mille spaziando da Albano e Romina, da Carlo e Diana a Giuseppe e Maria...San Giuseppe e La Madonna, protagonisti di un siparietto tutto "petroliniano" o "pepiano" -se preferite- del povero falegname alle prese con gli albergatori di Betlemme alla vigilia di Natale per rimediare un posto dove dormire, per la sua consorte in attesa di Gesù Bambino e di un posto asino...per il suo paziente quadrupede.

Tanti pensieri e tante azioni rotolate tra i massi di Basilicata, una "Terra assolata con...strada dissestata" e di una accogliente "Venosa" dove gli anziani con abbigliamento "varial and free" in attesa del pranzo di mezzogiorno sostano sulle panchine.

Tanti pensieri e tante azioni rotolate tra i massi di Basilicata, una "Terra assolata con...strada dissestata" e di una accogliente "Venosa" dove gli anziani con abbigliamento "varial and free" in attesa del pranzo di mezzogiorno sostano sulle panchine.

Tutte occasioni che il pirotecnico Saverio ha utilizzato per descrivere i vari spunti del Cd, che invitano a riflettere e a rimare con lo spirito giusto spaccati di vita che sono tutta un'altra musica come hanno saputo fare Fred Buscaglione, Natalino Otto, Renato Carosone, Sergio Caputo, Vinicio Capossela, Paolo Conte, Sergio Cammariere, e i vari interpreti di jazz, funky, blues, tango, rock di mezzo mondo .

Qualcuno ci troverà un po' di Zucchero, di Franco Fanigliulo (ve lo ricordate il noto brano "A me mi piace vivere alla grande?") o di Charles Aznavour, altri parleranno solo di jazz cantato in maniera originale per allargare la cerchia degli appassionati. Brani come il Bellimbusto, l'Orchestra, Megera e Battagliera sembrano fatti proprio per questo. Un piccolo consiglio. Non sarebbe male durante lo spettacolo proiettare brevi sequenze di filmati dei grandi interpreti musicali, che hanno caratterizzato e ispirato la vita e la carriera musicale di Saverio. Del resto, come ha ricordato nei bis finali che hanno coinvolto il pubblico, ha appena 43 anni e se attendere è amore, lui preferisce aspettare...

L' Orchestra c'è e, dopo la conclusione del concerto nella rassegna "Tempo di lirica 2015 e non solo", la tournée può partire...Roma, Milano, New Orleans e tappa d'obbligo Venosa.

Auguri, Saverio: "Tu vuoi fa l'americano?".